



Abbonamento di Matteo Balestri (matteo_balestri@virgilio.it)

Abbonamento di Matteo Balestri (matteo_balestri@virgilio.it)

DOSSIER POTERE

Gli studi legali più prestigiosi di Firenze

Viaggio tra le eccellenze fiorentine dell'avvocatura: dinastie, storie decennali, sentenze ribaltate e maxi risarcimenti



Claudia Failli
Giornalista

Chi decide di intraprendere il lungo percorso della carriera forense lo fa, in primo luogo, perché spinto dal desiderio di farsi garante dell'interesse pubblico. E questo è già di per sé un motivo di prestigio che appartiene a una categoria intera.

Detto ciò, esistono realtà legali, studi e professionisti che hanno una storia alle spalle tanto longeva quanto variegata e che sono stati

testimoni di casi giudiziari che hanno riempito le pagine della cronaca - locale e nazionale - per lunghissimo tempo. Esperti conoscitori della macchina legislativa che hanno fatto parte in prima persona di momenti storici.

Lo studio Lucibello



Lo studio legale Lucibello

Si occupa di assistenza e consulenza in materia penale e amministrativa. Lo studio, come si legge nel loro sito, nasce dal più ampio contesto professionale degli studi legali, notarili e commerciali di Paolo Barile, Enzo Cheli, Lando Landolfi, Sandro Pazzi, Enzo Enriques Agnoletti e Mario Alberto Galeotti Flori, che nel 1968 trasferirono i loro studi nella attuale sede di Firenze, Borgo Pinti 80". Il lavoro è suddiviso tra quattro avvocati penalisti e tra due avvocati amministrativisti.

Lo staff legale è composto da Pier Matteo Lucibello, Germana Parlapiano, Gianna Mercatali, Pietro Cervo, Matteo Santoni e Monica Sottili (in segreteria Lucia Biagioni e Rossana Pirriatore).

Tra i casi di cui gli avvocati hanno assunto la difesa ci sono: quello che ha coinvolto la ex sindaca di Prato, Ilaria Bugetti, accusata di corruzione insieme (tra gli altri) all'imprenditore pratese Riccardo Matteini Bresci; l'inchiesta aperta in seguito al crollo del cantiere

Esselunga di via Mariti a Firenze e che ha visto alla sbarra il direttore dei lavori Marco Passaleva; quello che ha coinvolto Alberto Formigli ex capogruppo del PD a Firenze accusato di corruzione. E poi ci sono le vicende giudiziarie di Leonardo Domenici, ex sindaco di Firenze, difeso in merito a vicende giudiziarie collegate alla Silfi (società in house che gestisce l'illuminazione pubblica).

Studio legale Zanobini



Gabriele Zanobini - Foto tratta da Toscana Tv-2

Operativo da oltre 50 anni, i legali dello studio esercitano nel settore del diritto e processo penale. “Grazie alla collaborazione instaurata negli anni con altri professionisti specializzati in ulteriori campi del diritto - si legge nel sito dello studio - siamo in grado di prestare assistenza legale anche in altri settori come il diritto amministrativo, d'autore e industriale (marchi e brevetti), del lavoro, civile”.

Il suo fondatore **Gabriele Zanobini** è nato a Firenze il 7 maggio 1941 e nel corso della sua carriera ha preso parte anche al maxi processo aperto dopo i delitti del mostro di Firenze difendendo l'avvocato Alberto Corsi e Francesco Calamandrei.

Insieme ai figli Nicola e Marco ha pure assunto le difese di: **Pietro Costa** l'ex carabiniere condannato in via definitiva per la violenza

sessuale ai danni di due studentesse americane; il direttore del Meyer nell'ambito dell'inchiesta relativa ai concorsi truccati in ambito medico; l'imprenditore Carlo Russo durante gli interrogatori nell'ambito dell'inchiesta Consip.

AP-Lex

Lo studio è composto da Mattia Alfano (penalista – cassazionista), Nicolas Pistollato (penalista), Laura Lenzi (penalista) e Tommaso Caro (penalista). I collaboratori esterni invece sono: Luciana Colella (civilista), Guido Ferradini (giuslavorista), Giacomo Bizzarri (civilista), Elisabetta Carletti (civilista). La vocazione dello studio è incentrata sul diritto penale anche se, grazie al supporto di collaboratori esterni, vengono gestiti anche altri ambiti giuridici.



Pier Ettore Olivetti Rason (foto tratta da LinkedIn)

Guidato da **Pier Ettore Olivetti Rason** lo studio legale è una delle realtà fiorentine più note nel campo del diritto societario, commerciale e del lavoro. Le sedi, oltre a quella del capoluogo toscano, sono sparse tra Roma, Milano e Londra. Le principali attività riguardano gli ambiti della consulenza per imprese, contrattualistica, e operazioni straordinarie; consulenza legale per investimenti immobiliari di pregio, assistenza in procedimenti giudiziari e arbitrali, gestione delle controversie lavorative e questioni familiari. Oltre all'attività legale, la famiglia Olivetti Rason è attiva nella promozione di iniziative culturali e sociali attraverso la fondazione Ginevra Olivetti Rason, realtà fondata in seguito alla scomparsa della sorella 27enne, anche lei avvocatessa.

Più recentemente Pier Ettore Olivetti Rason è comparso sulle colonne virtuali di Forbes Italia (gennaio 2025) non più nella veste di avvocato ma in quella di imprenditore immobiliare. Insieme alla famiglia ha acquistato numerose strutture di pregio quali il bagno Marechiaro di Forte dei Marmi, location del film Sapore di mare di Carlo Vanzina, e l'hotel Fanes di Cortina, altro set cinematografico, l'hotel La Pace di Pisa, l'ex location dell'Harry's Bar di Firenze, la Grotta Guelfa, oltre a terreni edificabili, supermercati in varie località italiane.

Importanti i clienti seguiti nel corso degli anni che hanno visto il team di legali - composto da Manfredi e Gian Paolo Olivetti Rason, Ilaria Borgioli, Simona Santolini e Luisa Todisco - impegnarsi in grandi operazioni italiane di real estate e private equity.

Negli anni il nome dell'avvocato Pier Ettore Olivetti Rason è apparso tra quello degli imputati dell'inchiesta Coingas (condannato in primo grado a 3 anni per peculato) e pure nelle cronache per le vicende giudiziarie che hanno riguardato l'ex senatore Denis Verdini. Perquisito nel 2011 nell'inchiesta grandi opere, nel 2017 è stato prescritto nel processo di primo grado sul crac del Credito cooperativo fiorentino (per cui Verdini fu condannato) e nel 2018 è stato assolto nell'ambito dello stesso processo, per un reato minore.



Antonio D'Avirro e Michele Ducci (Foto tratta da Studio Legale D'Avirro Ducci)

Fondato dagli avvocati Antonio D'Avirro e Michele Ducci lo studio, come riportano nel sito istituzionale “opera in tutti i settori del diritto penale dell’impresa ed ha maturato una lunga esperienza nell’assistenza e nella consulenza a favore di società italiane e di multinazionali che svolgono la propria attività nel mercato interno. I professionisti dello Studio si occupano principalmente di diritto penale dell’economia, con una speciale vocazione per i reati tributari, bancari, societari, fallimentari nonché per i reati ambientali e per i delitti contro la pubblica amministrazione”.

Lo staff legale che costituisce lo studio è composto anche dagli avvocati: Tommaso Ducci, Sabrina Bolognini, Marco Giglioli, Michele D'Avirro, Michele Luzzetti e Chiara Bentivegna.

Tra i casi di cronaca che hanno visto lo studio protagonista Del c'è quello legato al crac della Banca popolare dell'Etruria e del Lazio. L'avvocato Antonio D'Avirro difese, tra gli altri, Giuseppe Fornasari (ex presidente Banca Etruria). Ha poi rappresentato Pier Ettore Olivetti Rason nello scandalo di Coingas; Andrea Pisaneschi e Renzi Girolamo Strozzi Majorca per il crac della società editrice Ste, nonché l'ex ministro Augusto Fantozzi nell'inchiesta sui presunti

concorsi truccati, nel corso della quale vennero indagati 59 tra docenti di diritto tributario e ricercatori in tutta Italia.

Del Re



AVV. ANDREA DEL RE



AVV. CLAUDIA DEL RE

Andrea e Claudia Del Re

Con base fisica a Firenze e a Milano, lo studio conta su sette professionisti versati in rami diversi del diritto. Fondato da **Andrea Del Re** (già fondatore dello Studio Legale Del Re-Sandrucci nel 1995), oggi lo staff si avvale del contributo di Claudia Del Re, Camilla Biondi, Matteo Balestri, Cecilia Del Re, Dario Fantini e Chiara Lorenzini. Il team fornisce “servizi di alta consulenza legale a persone giuridiche e fisiche stabilite in Italia e all’estero, servendosi altresì dell’apporto di giuristi e professori universitari of counsel. Lo studio nasce sulla pluriennale esperienza giuslaburistica del professore e avvocato Andrea Del Re e sulla specializzazione in assistenza corporate-societaria dell’avvocata Claudia Del Re, docente universitaria”.

Tra i casi e gli ambiti di prestigio che hanno coinvolto lo studio legale c'è quello che vede l'avvocata Del Re al fianco dell'Opera di Santa Maria del Fiore in più di un ambito riguardante la tutela dei beni culturali, non ultimo la protezione dell'immagine del David di Michelangelo. Nel suo fittissimo curriculum, l'avvocata viene indicata anche come presidente dell'organismo di vigilanza del

Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l, gigante dell'imprenditoria fiorentina. Nel 2019 è inoltre stata fondatrice dell'associazione "Resto io", realtà attiva nel contrasto della violenza di genere.

Morbidelli Bruni Righi Traina associati



Morbidelli Bruni Righi Traina associati

Fondato nel 1984 da Giuseppe Morbidelli insieme ai colleghi Alberto M. Bruni e Roberto Righi, nel 1992 ha visto l'ingresso di Duccio M. Traina. Successivamente, nel 2012, all'interno del team sono arrivati anche Orsola Cortesini e Alberto Morbidelli in qualità di associati. La sede principale è a Firenze mentre quella secondaria si trova a Roma. L'attività dello studio è prevalentemente concentrata su tematiche amministrativistiche, ovvero riguardanti tanto l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle società pubbliche e a partecipazione pubblica, quanto la loro attività. Morbidelli per tanti anni è stato consigliere di amministrazione di importanti società come Intesa Sanpaolo, Imi, Iccri, Banca CR Firenze, Casse Toscane, Salvatore Ferragamo, Fondiaria-Sai, A.C. Fiorentina.

Tra i tanti casi seguiti nel corso delle loro lunghe e variegate carriere, figurano quelli legati alla difesa di **Paolo Salvadori**, l'ex presidente del collegio sindacale del Monte dei Paschi di Siena (Mps), nel

contesto delle richieste di risarcimento danni avanzate dai fondi York e Alken.

Studio legale Pinucci Corri



Neri Pinucci



Matteo Corri



Mattia Burgio



Bruna Pinucci Scatigna

Lo studio legale Pinucci Corri

Lo studio legale prosegue l'esperienza dello studio Neri Pinucci & Associati, sorto nel 2014 a seguito dello scioglimento de "Il Prato 62". "Lo studio - si legge nel sito ufficiale - si presenta come una boutique legale, votato all'instaurazione un rapporto – autenticamente – fiduciario con l'assistito". Una realtà che si occupa esclusivamente di discipline penalistiche e si avvale – quando necessario – dell'ausilio di consulenti tecnici e dello strumento delle investigazioni difensive. La squadra è composta dai legali Neri Pinucci (fondatore), Matteo Corri (socio), Bruna Pinucci Scatigna (socio) e Mattia Burgio.

Neri Pinucci nella sua carriera ha difeso diverse figure in noti casi giudiziari toscani. Tra i suoi assistiti figurano Lorenzo Rosi (ex presidente di Banca Etruria) insieme all'avvocato Antonio Giunta, l'assessore Andrea Vannucci nella questione riguardante la concessione in uso della piscina Paganelli e la giornalista Cesara Buonamici vittima insieme al marito di una rocambolesca rapina.

Studio Valignani



Enrico Zurli, Luca Bisori e Valeria Valignani

Fondato nel 1980 dall'avvocato Valerio Valignani (scomparso nel 2017) da oltre 40 opera nel campo della difesa e assistenza penale sia per persone fisiche che giuridiche. La sede è a Firenze anche se il team opera su tutto il territorio nazionale. Le materie trattate vanno dai tradizionali reati contro la persona e il patrimonio, agli illeciti contro la pubblica amministrazione e l'amministrazione della giustizia; dai reati bancari e societari, a quelli fallimentari e tributari, fino alle più recenti materie che attengono alla disciplina penale dell'informazione e dell'informatica e alla cd. responsabilità penale delle persone giuridiche.

L'intero studio è stato protagonista nella vicenda della difesa degli imputati nel processo apertosi a seguito della morte del turista spagnolo all'interno della basilica di Santa Croce. Stefania Fuscagni, già parlamentare, consigliera regionale di Forza Italia e docente universitaria, in qualità di ex presidente dell'Opera dal 2007 al 2013, venne difesa dall'avvocato Enrico Zurli; il direttore dell'Opera di Santa Croce Giuseppe De Micheli dall'avvocato Luca Bisori, la presidente dell'Opera Irene Sanesi, difesa dall'avvocato Enrico Zurli e il responsabile tecnico Marco Pancani, assistito dall'avvocato Valeria Valignani.

Enrico Zurli nel corso della sua carriera ha assunto la difesa anche del prof. Claudio Borri, già direttore del dipartimento di ingegneria civile e ambientale dell'Università di Firenze, accusato di peculato; Marino Franchini e Giuseppe Montemurlo finiti alla sbarra nel processo al Consorzio Cavet per l'Alta Velocità.

Alberto Bianchi e Partner



Alberto Bianchi e Partner

L'avvocato **Alberto Bianchi** è specializzato in diritto amministrativo, commerciale e societario ed è fondatore dello studio che oggi, oltre alla sede fiorentina, ne ha anche una a Roma e un'altra a Milano. Conosciuto per essere stato il legale e uno stretto collaboratore di Matteo Renzi ha ricoperto il ruolo di presidente della fondazione Open, la struttura che finanziava le attività politiche dell'ex premier. Nel corso della sua carriera ha gestito consulenze per importanti società, tra cui Consip, Ferrovie dello Stato e Feder servizi.

Franchini: uno dei più antichi della Toscana



Franchino Franchini

La sede si trova a Buggiano (Pistoia) ma quello fondato da Franchino Franchini nel 1893 è uno degli studi legali di famiglia più antichi della Toscana. In oltre un secolo di storia, al suo interno si sono avvicendate ben quattro generazioni di professionisti (dal fondatore Franchino, ai figli Fernando e Ferruccio, ai nipoti Ferruccio ed Enrico, ed infine ai due bisnipoti Lorenzo e Stefano, attuali titolari dello studio). Gli avvocati si sono distinti, nel corso del tempo, per attitudini e specializzazioni varie, con un prevalente interesse nei confronti delle tematiche attinenti al diritto civile.

Come si legge nella loro bio, nella prima metà del secolo scorso, lo studio per conto dei propri parenti Tellini, affrontò alcuni aspetti di

un importante caso di diritto internazionale, del quale si occupò persino la Corte di Giustizia Internazionale dell'Aja, tuttora studiato negli atenei di tutto il mondo come il caso del Generale Tellini".

Eriberto Rosso

Avvocato penalista ha rappresentato, durante il processo Pietro Pacciani, Nencini Rina, Migliorini Renato e Cinzia Cambi. È stato presidente, per due mandati, della Camera Penale di Firenze, ha anche collaborato, quale docente al IX corso nazionale di formazione specialistica dell'avvocato penalista tenuto in Roma nell'anno Nel 2006 è stato componente della giunta della Unione delle Camere Penali Italiane. Per alcuni anni ha collaborato, partecipando a lezioni, corsi e seminari oltre che all'attività didattica, con Giovanni Paolo Voena, ordinario di diritto processuale penale nell'Università di Firenze.

Figura di rilievo nel panorama forense toscano, noto per aver partecipato a processi noti come quello del "Mostro di Firenze" e per il suo ruolo attivo nelle Camere Penali Italiane

11 luglio 2026 07:00

© Riproduzione riservata